

La Casa d'Arte di Edvige

Il corso per Operatore del turismo culturale/religioso di Orvieto, diretto dal prof. Angelo Russi, che ripartirà anche quest'anno con la seconda edizione, è stata l'occasione per mettere in risalto delle energie umane esistenti nella città umbra.

Cominciano in questo periodo a muovere i primi passi molti dei partecipanti al corso, promuovendo o partecipando a iniziative. Tra questi non manca chi da anni è impegnato su un versante prettamente tecnico-creativo: si tratta di una positiva sorpresa che ha arricchito il corso e che non mancherà, siamo sicuri, di produrre buoni frutti. Vogliamo qui parlare nello specifico di Edvige Lonero, architetto-grafico, e della sua esperienza artistica.

L'occasione per conoscerla più

da vicino è venuta da una recente mostra che la Lonero, insieme a Luigi Gargaglia, ha tenuto nella interessante e suggestiva "cornice" del chiostro di S. Giovanni ad Orvieto.

L'impegno nella grafica inizia in maniera spontanea, dati gli studi di architettura con Franco Minissi e quelli presso l'Accademia di Belle Arti e l'Istituto Europeo di Design. Tra la grafica e l'architettura ha per l'appunto mosso i suoi primi passi lavorando con Paolo Portoghesi e nello studio di Pier Giorgio Maoloni, con il quale ha collaborato alla realizzazione di celebri loghi, come quelli de "Il Gambero Rosso" (famosa rivista di cultura gastronomica di cui è stata anche art director), e della Città di Orvieto.

I suoi interessi sono tuttavia molteplici: accanto alla grafica ecco l'attività di decorazione, con la progettazione e l'esecuzione di trompe l'oeil, ma anche la divulgazione e la didattica.

Vogliamo porre particolare attenzione a questo settore perché in mostra era esposto



E. Lonero, I Consiglieri

"Odisseo", una sorta di gioco dell'oca ispirato al racconto di Omero (presentato qualche anno fa al Palazzo delle Esposizioni di Roma, in occasione della mostra archeologica sul mito di Ulisse): con una grafica accattivante il giocatore - bambino o adulto che sia - è messo in condizione di ripercorrere e ricostruire, in maniera divertente, itinerari ed episodi dell'avventura omerica. Riduzioni di classici se ne vedono molte nella letteratura per l'infanzia, ma l'idea della Lonero, per come è strutturata, ha una sua originalità che auspichiamo possa essere valorizzata ed estesa ad altri classici



E. Lonero, Odisseo

Edvige

(potrebbe avere sviluppi importanti "giocare" fin da piccoli con l'Orlando Furioso, I Promessi Sposi ...).

Un altro campo di attività è quello della creazione di mobili e arredi, che si estende anche al riutilizzo di vecchi oggetti: questi vengono qualificati, o rigenerati, con colori squillanti e forme geometriche che talvolta attingono alle nostre avanguardie, dal futurismo a Savinio. L'oggetto non si esaurisce nella sua forma e nella sua funzione, ma diventa anche supportò di ulteriori immagini e significati.

Luigi Gargaglia, compagno di vita e di lavoro della nostra Edvige, adotta una figuratività lontana da quella assai concettosa che ha contraddistinto la produzione artistica dell'ultimo periodo; utilizza forme "classiche" per raccontare la solitudine e l'incertezza esistenziale dei giovani.

"Attraversando Pian de Giullari" è un'immagine durissima, che mostra l'estraneità dei quattro giovani alla vita, rappre-



E. Lonero, da Fortunato Depero, l'arazzo della grande bambola

sentata dal dolcissimo paesaggio toscano, e sollecita una volontà di riscatto.

Daniele Ferrara



L. Gargaglia, Attraversando Pian de Giullari

Registrazione presso il Tribunale di Roma
 n. 214/97 del 14/4/1997
 via Traspontina 21 - 00193 Roma
 Tel. 06684221
 Fax 066878357

Direttore responsabile:
 Claudio Vasale

Hanno collaborato al numero:
 Sabina Addamiano, Ottavia Albanese, Marinella Andreotti, Alessandra Bartolomei Romagnoli, Rosana Caira Lumetti, Antonella Caravale Rasmann, Matteo Costantini, Giuseppe Cultrera, Rossella Di Fusco, Daniele Ferrara, Daniella Iannotta, Angelo Paoluzi, Roberto Papini, Domenico Parisi, Marino Petrone, Giorgio Regoli, Giancarlo Salemi, Rosario Sitari.

Realizzazione editoriale:
 Aracne editrice di Giocchino Onorati

Impaginazione:
 Patrizio Bonini